SEZIONE DIAGNOSTICA PROVINCIALE DI SONDRIO

Relazione del Dirigente Responsabile dott.ssa Irene Bertoletti

ATTIVITÀ SVOLTA

Il volume complessivo di attività svolta dalla struttura ha registrato un significativo aumento rispetto all'anno precedente (+18%), con un aumento del Valore Fatturato erogato (+2%) e Costi Totali invariati. Registrano un incremento significativo gli esami microbiologici nel settore Alimenti Uomo (+9%) e le prove del settore Sanità Animale (+18%).

A questo dato si affianca, inoltre, il mantenimento del dato relativo al volume delle accettazioni, che registra nell'anno un più che significativo +11,44%.

Il dato relativo all'attività necroscopica presso la struttura manifesta ancora una lieve riduzione (-6%), anche se l'attività nell'ambito del Piano di Monitoraggio Fauna Selvatica è rimasta pressoché invariata. Viene confermata l'attività conseguente alla richiesta di perizie necroscopiche da parte dell'Autorità Giudiziaria, particolarmente onerosa dato il carico di documentazione necessaria in fase di refertazione dell'attività svolta.

Si conferma il trend registrato negli anni precedenti per quanto riguarda la specie cinghiale, con un ulteriore incremento dei conferimenti (+13%), sempre in ragione di specifici piani di depopolamento attuati in provincia di Sondrio e nel distretto del Medio-Alto Lario con il conferimento di un numero significativo di matrici biologiche (visceri e sangue).

È proseguita l'attività relativa al Piano Mastiti e si è confermato un costante aumento dell'attività del Laboratorio Diagnostica per quanto concerne le prove microbiologiche su latte di massa. In totale sono state eseguite n. 1.486 determinazioni per ricerca *Streptococcus agalactiae* in campioni di latte di massa, di cui 1.376 conferiti dalle ASL (prevalenza allevamenti positivi: Sondrio 13,84%; Lecco 21,59%).

Sulla base delle attività descritte è proseguita l'attività di pubblicistica dei dirigenti operanti presso la struttura, con la redazione di articoli scientifici che sono statti accettati e pubblicati anche da riviste scientifiche con IF, nonché specifiche presentazioni in congressi nazionali ed internazionali.

Nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Montagna, l'Amministrazione Provinciale di Sondrio ed ERSAF - Parco dello Stelvio sono stati organizzate nei vari territori di competenza serate illustrative dei risultati del Piano Monitoraggio Fauna Selvatica a tutti gli *stakeholder* coinvolti.

Procede la raccolta sistematica di artropodi (zecche) conferite direttamente da privati o prelevate da carcasse di animali selvatici rinvenuti morti. Le zecche vengono trasferite per gli approfondimenti diagnostici concordati ad altri laboratori IZSLER. Con questa modalità di monitoraggio è stata confermata la circolazione nel territorio di competenza di agenti zoonosici quali *Borrelia burgdorferi* s.s. e di varie specie di Rickettsie.

IZSLER si conferma l'unica struttura pubblica che esegue sistematicamente questo tipo di monitoraggio sanitario a livello dell'intero territorio di competenza.

Sono proseguite, presso la struttura, ai fini dell'indennizzo dei danni agli allevatori coinvolti, perizie necroscopiche finalizzate all'identificazione di sospette predazioni da grossi carnivori (orso/lupo), in relazione anche all'aumentata presenza di queste specie nel territorio di competenza.

Personale di questa struttura svolge attività didattica in favore dell'Amministrazione Provinciale e delle associazioni venatorie. Tale attività verte prevalentemente sull'informazione relativa al rischio biologico legato all'attività venatoria. Attività didattica è stata svolta, inoltre, in favore dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ATS del territorio di competenza, per conto del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale nonché di associazioni di categoria, su tematiche inerenti il benessere animale in fase di macellazione per singole specie (bovini).

Proseguono, infine, le attività didattiche nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro in collaborazione con l'Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei" di Sondrio, con lezioni frontali nelle classi e stage di formazione presso la struttura.

La sezione ospita stage formativi (tirocini curriculari) di studenti universitari e specializzandi provenienti dall'Università degli Studi di Milano.

Prosegue, con un significativo aumento, l'attività nell'ambito del "*Service Alimenti*" con un totale di 3.248 determinazioni (+18%) con tecnica PCR-RT (2.068 *Salmonella* spp., 1.130 *Listeria m*. e 50 *Campylobacter* spp.).

ATTIVITÀ DI CONTROLLO PREVISTA DAI PIANI (fonte dati S.I.V.)

PROVINCIA DI SONDRIO – DISTRETTO MEDIO/ALTO LARIO

Tubercolosi – nel periodo di riferimento non è stato registrato alcun focolaio.

Brucellosi bovina – Si è proceduto all'esecuzione del controllo sierologico per brucellosi sul 50% del patrimonio bovino controllabile. Sono stati sottoposti a controllo sierologico individuale 15 allevamenti con nessun esito di sieropositività.

Sono stati eseguiti 630 controlli Brucellosi su latte di massa in altrettanti allevamenti da latte, con 6 casi di reattività risultati poi negativi ai successivi approfondimenti diagnostici.
Tutte le prove batteriologiche per ricerca *Brucella* spp. eseguite su feti bovini conferiti hanno avuto esito negativo. Le prove sierologiche eseguite su capi bovini a seguito di aborto hanno avuto sempre esito negativo
Brucellosi ovina e caprina – Nessun focolaio registrato su 1.142 aziende controllabili. È proseguita l'attività di monitoraggio sierologico per agalassia contagiosa su allevamenti caprini da latte, senza riscontri particolari.
Leucosi Bovina Enzootica – Nessun focolaio registrato su tutti gli allevamenti controllati.

PROVINCIA DI LECCO
Tubercolosi – nel periodo di riferimento non è stato riscontrato alcun focolaio.
Brucellosi bovina - Nessun focolaio registrato su 174 allevamenti sottoposti a sorveglianza sierologica.
Sono stati eseguiti 82 controlli Brucellosi su latte di massa in altrettanti allevamenti da latte, nessun caso di reattività.
Tutte le prove batteriologiche per ricerca *Brucella* spp. eseguite su feti bovini conferiti hanno avuto esito negativo. Le prove sierologiche eseguite su capi bovini a seguito di aborto hanno avuto sempre esito negativo
Brucellosi ovina e caprina – Nell'ambito dei 675 allevamenti sottoposti a controllo non sono stati riscontrati casi di positività sierologica per Brucellosi. È proseguita l'attività di monitoraggio sierologico per agalassia contagiosa su allevamenti caprini da latte, senza riscontri particolari.
Leucosi Bovina Enzootica Nessun focolaio registrato su tutti gli allevamenti controllati.

SITUAZIONE ZOOSANITARIA
Bovini – *Malattie neonatali*: in alcuni casi è stata evidenziata la presenza di *Rotavirus* e *Coronavirus*. In altri, invece, è stata evidenziata la presenza di *E.coli* enteropatogeni. Si riscontra la presenza di *Criptosporidium* spp. in episodi di diarree neonatali.
Si conferma il riscontro di *Neospora caninum* in feti bovini abortiti.
Ovi-caprini – Sono stati identificati numerosi episodi di clostridiosi che hanno provocato morie, sia in soggetti giovani che in adulti. In ultimo sono stati identificati episodi di pasteurellosi con gravi lesioni polmonari evidenziate al tavolo anatomico.
Si conferma il riscontro di *Toxoplasma gondii* in feti caprini abortiti.
Conigli e lepri - Sono proseguiti controlli routinari su visceri (milze) di lepri abbattute, grazie anche alla collaborazione con il personale presente nei punti di controllo della fauna cacciata.
Api – Rimane costante il riscontro di lesioni da peste americana su telai di covata conferiti nell'ambito delle visite di controllo. Rilevati inoltre focolai di peste europea, nonché di nosemiasi.
Nel territorio di competenza si sono registrati significativi episodi di spopolamento da agenti chimici, sottoposti ad indagini approfondite nell'ambito dello specifico Piano definito a livello nazionale.
Cani/Gatti – Continua il riscontro di episodi sospetti di avvelenamento. La struttura applica sistematicamente quanto previsto all'O.M. 13 giugno 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Nell'ambito della applicazione sono state sottoposte ad esame necroscopico un totale di 34 carcasse (16 cani e 18 gatti) e ad esame ispettivo n. 33 esche conferite da privati e/o da veterinari liberi-professionisti (di cui 12 non conformi). Gli esiti relativi ai conferimenti risultati positivi per agenti tossici sono stati trasmessi alle Procure competenti.
Animali selvatici – Le specie proprie della fauna alpina sono state oggetto di monitoraggio sanitario su iniziativa dei Comitati di Gestione.

ATTIVITÀ DI RICERCA
Nel periodo di riferimento è proseguito il progetto di ricerca corrente finalizzato alla valutazione della presenza di *Sarcocystis* spp. nelle principali specie di mammiferi soggetti a prelievo venatorio (cervo, capriolo, camoscio e cinghiale). Da tale progetto è scaturita una pubblicazione in collaborazione con un prestigioso ricercatore norvegese, riferimento mondiale per lo studio questa tipologia di parassiti.
Prosegue l'attività nell'ambito del progetto "*International Bearded Vulture Monitoring*" (Monitoraggio sull'intossicazione da Piombo nei rapaci necrofagi) promosso con l'Amministrazione Provinciale di Sondrio ed il Parco Nazionale dello Stelvio. Le analisi vengono eseguite su campioni di ossa lunghe e su sangue prelevati da carcasse rinvenute in campo oppure da soggetti raccolti con forme cliniche manifeste.
In collaborazione con la Sezione di Bergamo è partita l'attività di studio del fenomeno della antibiotico-resistenza su ceppi isolati da feci di fauna selvatica a vita libera.